



Ministero dell'Istruzione

“Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali ai sensi dell’articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62”

IL MINISTRO

- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 riguardante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*, e in particolare l’articolo 17;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di *"Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, concernente *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell' articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 29 gennaio 2015, n. 10 *“Regolamento recante norme per lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado”*;



Ministero dell'Istruzione

- VISTO il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, “*Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionali, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 26 novembre 2018, n. 769, con il quale sono stati definiti i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n. 766, concernente le “*Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale*”, con i relativi allegati A, B e C;
- CONSIDERATO che i commi 5 e 6 dell’articolo 17 del citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 dispongono che con decreto del Ministro siano definiti i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei relativi punteggi;
- CONSIDERATO che le innovazioni ordinamentali degli istituti professionali di cui al decreto legislativo n. 61 del 2017 richiedono una nuova definizione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova per ciascun indirizzo;
- CONSIDERATO che l’assetto didattico degli istituti professionali, come riformati dal decreto legislativo n. 61 del 2017, è caratterizzato dall’aggregazione delle discipline all’interno degli assi culturali e dalla progettazione interdisciplinare per competenze;
- CONSIDERATO altresì, che i curricula dei diversi indirizzi di studio sono determinati con riferimento ai risultati di apprendimento in esito ai percorsi di studio e che le competenze, declinate in conoscenze essenziali ed abilità minime, sono riferite, ciascuna, ad almeno due assi culturali e non più alle singole discipline;
- PRESO ATTO che i quadri di riferimento di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018 sono definiti con riguardo alle discipline che possono essere oggetto della seconda prova scritta, nell’ambito delle materie caratterizzanti i percorsi di



Ministero dell'Istruzione

studio, privilegiando i nuclei tematici fondamentali di ciascuna di esse e che, per i percorsi dell'istruzione professionale, tali discipline fanno riferimento al previgente ordinamento;

RITENUTO pertanto, di dover ridefinire, per i percorsi degli 11 indirizzi di istruzione professionale introdotti dal decreto legislativo n. 61 del 2017, i quadri di riferimento per la redazione della seconda prova degli esami di Stato, tenuto conto del nuovo assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dell'istruzione professionale;

TENUTO CONTO che le classi quinte dei percorsi degli 11 indirizzi di istruzione professionale introdotti dal decreto legislativo n. 61 del 2017 sostengono l'esame di Stato a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023;

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, approvato nella seduta plenaria n. 88 del 14/06/2022

DECRETA

Articolo 1

(Quadri di riferimento e griglie di valutazione)

1. Ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tenuto conto del nuovo assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dell'istruzione professionale di cui al decreto legislativo n. 61 del 2017, sono adottati, dall'anno scolastico 2022/2023, i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, di cui agli allegati da A ad M che costituiscono parte integrante del presente decreto.
2. I quadri di riferimento di cui al comma 1 definiscono nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze, anziché ai singoli insegnamenti, come da precedente ordinamento.
3. Gli insegnamenti caratterizzanti degli undici indirizzi degli Istituti professionali, di cui al decreto legislativo n. 61 del 2017, sono quelli compresi nell'asse scientifico, tecnologico e professionale dell'area di indirizzo nonché nell'asse dei linguaggi, con riferimento alle lingue straniere, del quinto anno di cui ai quadri orari previsti dagli allegati 3 del decreto interministeriale n. 92 del 2018, in relazione alla effettiva declinazione degli indirizzi in percorsi formativi adottati dalle singole scuole ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo n. 61 del 2017.



Ministero dell'Istruzione

Articolo 2

(Entrata in vigore)

1. Dall'anno scolastico 2022/2023 per i percorsi di istruzione afferenti gli undici indirizzi degli Istituti professionali di cui al decreto legislativo n. 61 del 2017 cessano di avere effetto i quadri di riferimento e le griglie di valutazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione previsti dall'Allegato B del decreto ministeriale n. 769 del 2018.
2. Dall'adozione del presente decreto non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL MINISTRO
Prof. Patrizio Bianchi